

## I NODI DELLA SICILIA

IMPRENDITORI E LAVORATORI VENERDÌ INSIEME IN CORTEO CON I DISOCCUPATI. L'ANCE: ECCO LE OPERE FERME

## Imprese e sindacati: edilizia in agonia

«Appalti bloccati, da gennaio persi 6.000 posti. Subito interventi». La Regione: in arrivo alcuni finanziamenti

**Ance e sindacati: nel 2007 nei primi 4 mesi dell'anno i bandi pubblicati valevano 402 milioni di investimenti, nei primi quattro mesi di quest'anno gare per 94,5 milioni.**

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

Fra gennaio e aprile nel settore delle costruzioni in Sicilia si sono persi ogni mese almeno 1.500 posti di lavoro. E negli ultimi 4 anni il bilancio del crollo dell'occupazione indica che i posti persi sono già oltre 50 mila. Gli appalti pubblici sono fermi. Uno stallo che i dati forniti dall'Ance e dai sindacati qualche giorno fa - fotografano rapidamente: nel 2007, all'alba della crisi, nei primi 4 mesi dell'anno i bandi pubblicati da Regione e Comuni erano 432 e valevano 402 milioni di investimenti mentre nei primi quattro mesi di quest'anno sono state bandite appena 80 gare per un valore di 94,5 milioni.

Eccola la crisi in Sicilia. Che mette drammaticamente insieme imprenditori e sindacati. L'asso-

gressivo fermo dei cantieri che erano stati avviati, si aggiunge il peggioramento del mercato delle nuove infrastrutture registrato nel primo quadrimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2012. È stato posto in gara il 30% in meno di opere per un importo che risulta addirittura più che dimezzato (-56-8%)», segnala il presidente dell'Ance, Salvo Ferlito. Dall'inizio della crisi a oggi il mercato delle infrastrutture è crollato dell'80%.

Per questo motivo imprese e sindacati contestano alla Regione un certo immobilismo: «Non interviene né per sbloccare cantieri fermi né per finanziare nuove infrastrutture. Dimostrando così di non comprendere che, in particolare nella nostra Isola, la ripresa dell'economia passa innanzitutto dagli investimenti nel settore delle costruzioni». Il cartello di sigle contesta anche «le norme inserite in Finanziaria, che hanno aumentato la pressione fiscale sulla pro-



La crisi dell'edilizia: negli ultimi 4 anni persi oltre 50mila posti di lavoro

duzione dei materiali utilizzati per l'edilizia».

Stamani sindacati e imprese chiederanno soprattutto lo sblocco di appalti già finanziati ma non ancora assegnati: «C'è un lungo elenco di opere bloccate che vale circa 2 miliardi. È il caso - segnala l'Ance - della superstrada Nord-Sud che nel tratto compreso fra Mistretta, Nicosia e Gela vale almeno 450 milioni oppure della Siracusa-Gela per cui sarebbero pronti 350 milioni ma non viene fatto l'appalto». A tutto questo si aggiunge «il crollo del mercato dell'edilizia residenziale».

L'assessore alle Infrastrutture, Nino Bartolotta, ammette le difficoltà della Regione e prova a tendere una mano: «Se si pensa che il budget dell'assessorato è di 490 milioni ma che gran parte vanno a spese obbligatorie e al finanziamento del trasporto pubblico, si capisce come i margini di intervento sono strettissimi. Tuttavia abbiamo insediato un tavolo tecnico per cercare costantemente insieme delle soluzioni. E stiamo sbloccando finanziamenti che dovrebbero far ripartire l'edilizia age-